

# Filosofia dell'educazione

---

*Prof. dr. sc. Fulvio Šuràn*  
*Anno Accademico*

....

# LE BASI DELLA CIVILTÀ CULTURALE OCCIDENTALE

---

3.

Relatore: prof. dr. sc. Fulvio Šuran  
(*Dormitantium Animorum Excubitor*)



Se per i COSMOLOGI tutto è **UNO**, con il pensiero  
di **PLATONE** di **ARISTOTELE**, il cui pensiero è alla  
base della cultura cristiana e della civiltà  
occidentale fino ai tempi moderni,  
la realtà è duale: **FISICA** e **TRASCENDENTE**  
(**METAFISICA**)



per **PLATONE** da un lato il mondo delle idee eterne, (quale mondo reale) e dall'altro il mondo mutevole (mondo fallace).

Per **ARISTOTELE** il mondo dell'essere (la METATAFIZICA), e il mondo del divenire o dell'esistenza nel suo comparire (nascita)/scomparire (morte, (la FISICA).

Divisione, che sarà utilizzata dai cristiani nell'interpretare la loro visione del mondo, riggettando così tutti i pensatori 'cosmologi',

ed accettando a braccia aperte



**Il pensiero di PLATONE, che si riverserà nella PATRISTICA  
(di AGUSTINO)**



**E quello di ARISTOTELE che feconderà il pensiero  
della SCOLASTICA (di TOMMASO D'AQUINO)**



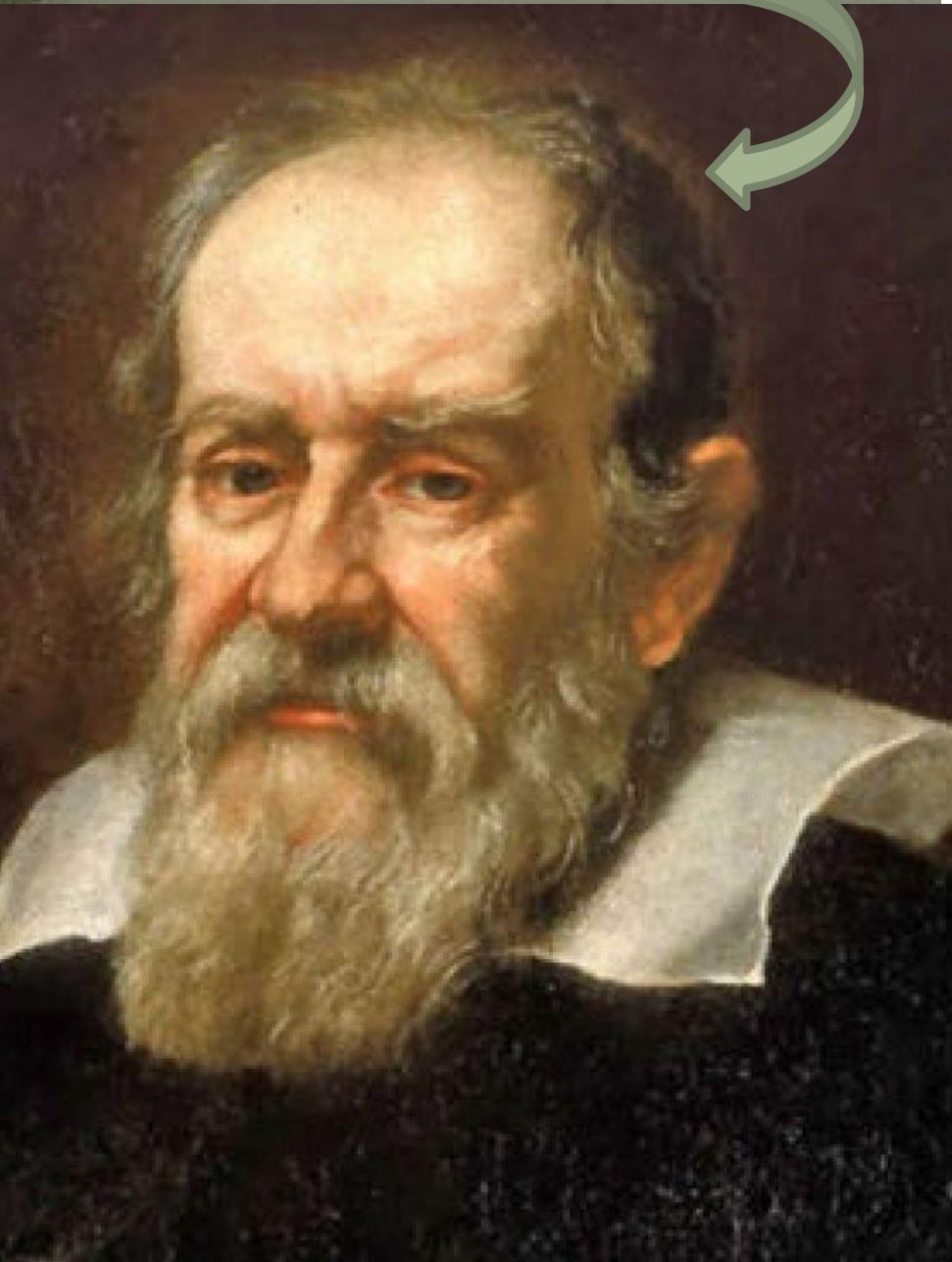


Si tratta di una divisione che sarà definitivamente determinata da Aristotele creando così le basi del realismo fisico che permetterà l'analisi quantitativa della realtà, il che favorirà lo sviluppo della scienza occidentale in contrasto con la filosofia originaria dell'inizio, ovvero della comprensione unitaria, cioè qualitativa della realtà (panteismo). Il tutto dovuto proprio dalla crisi della filosofia (primo nichilismo). Per la filosofia originaria certamente vale il principio di unità, e questo significa che la via verso su è uguale a quella verso giù.

**Eraclito a tale riguardo dirà: Una e la stessa è la via all'in sù e la via all'in giù. (frammento 60), perché La stessa cosa sono il vivente e il morto, lo sveglio e il dormiente, il giovane e il vecchio: questi infatti mutando son quelli e quelli mutando son questi. (frammento 88). Dal momento che "Congiungimenti sono intero e non intero, concorde discorde, armonico disarmonico, e da tutte le cose l'uno dall'uno tutte le cose. (frammento 10): Ascoltando non me, ma il lógos, è saggio convenire che tutto è uno.» (frammento 50), perché «Unico e comune è il mondo per coloro che sono desti». (frammento 89) il che si contrappone alla divisione scientifica della realtà.**



LA QUANTITÀ CONTRO LA QUALITÀ G. GALILEI – IN OPPOSIZIONE A – G. BRUNO





Via della qualità o del filosofo-mago che, nell'era della divisione orizzontale della realtà spazio-temporale (ovvero all'interno di un monoteistica o ebraico - cristiana – islamica visione della realtà) si trasmuterà nel leggendario filosofo-mago



**HERMES TRISMEGISTUS** (tre volte grande maestro) il quale, secondo la tradizione, visse e operò al tempo di Mosè. A lui viene attribuito il testo (ermetico)



# TABVLA SMARAGDINA HERMETIS TRISMEGISTI

magistri P.P.P. Hermetis. Incerto interprete.



Verba Secretorū Hermetis, q̄ scrip̄ta er̄nt in tabula Smaragdi, inter manus eius in uenia, in obscuro antro, in q̄ humatum corpus eius repertū est. Verū sine mendacio, certū, & uerissimū. Quod est inferius, est sicut q̄d est superius. Et q̄d est superius, est sicut q̄d est inferius, ad p̄petranda miracola reitania. Et sicut oēs res fuerūt ab uno, meditatiōe unius. Sic oēs res nat̄e fuerūt ab hac una re, adaptatiōe. Pater eius Sol, mater eius Luna. Portauit illud uentus in uētre suo. Nutrix eius terra est. Pater omnis telestmi totius mūdi est hic. Vis eius integra est, si uersa fuerit in terrā. Separabis terrā ab igne, subtile à spisso, suauit cū magno ingenio. Ascendit à terra in cœlū, iterumq̄ descendit in terrā, & recipit uim superiorū & inferiorū. Sic habebis gloriā totius mundi. Ideo fugiet à te omnis obscuritas. Hic est totius fortitudinis fortitudo fortis, quæ uincet omnem rem subtilem, omnemq̄ solidam penetrabit. Sic mundus creatus est. Hinc erunt adaptatiōes mirabiles, quarū modus hic est. Itaq̄ uocatus sum Hermes Trismegistus, habens tres partes philosophiæ totius mundi. Completū est, q̄d dixi de operatiōe Solis.



# TABULA SMARAGDINA HERMETIS.



# VERBA SECRETORUM HERMETIS

*[Faint, mostly illegible text in a smaller font, likely a translation or commentary on the main text.]*

**Tabula Smaragdina** – Tavola di Smeraldo. Si tratta di una pietra funeraria sulla quale tra l'altro sta scritto " *In uero, [è] senz'inganno certo e verissimo, [che] ciò che è inferiore è siccome ciò che è superiore, e ciò che è superiore è siccome ciò che è inferiore: per adempiere i miracoli della cosa unica...* "



Che così prossegue

«.. *E siccome tutte le cose presero esistenza dall'uno, per la meditazione dell'uno; così tutte le cose generate presero esistenza da questa unica cosa, per adattamento. Padre suo è il sole, madre sua la luna; portò ciò il vento nel ventre suo: nutrice sua è la terra. Il padre di ogni perfezione di tutto il mondo è qui. La potenza sua è integra. Se sarà stata versata nella terra, separerai la terra dal fuoco, il sottile dallo spesso, dolcemente con grande ingegno. Ascende dalla terra nel cielo, e di nuovo discende nella terra, e riceve la potenza dei superiori e degli inferiori. Così avrai la gloria di tutto il mondo.*

*Perciò fugga da te ogni oscurità. Qui è la forza forte di tutta la forza; perché vincerà ogni cosa sottile, ed ogni solida penetrerà. Così fu creato il mondo. Di qui prenderanno esistenza adattamenti mirabili, la cui misura è qui. Perciò fui chiamato Ermete Trismegisto, possessore delle tre parti della filosofia di tutto il mondo. È stato compiuto ciò che dissi sull'operazione del sole».*

Il che rappresenta il proseguo nascosto (esoterico) della filosofia originaria sottoforma di ESOTERISMO.



# E all'INIZIO ci fu il NULLA

SI Cercherà, adesso – brevemente e tramite le immagini – di seguire le ‘rivelazioni’ del nulla/caos nella sua INTERPRETAZIONE umana quale cosmos: dal big-ben all’uni-verso / sve-mir (ovvero all’ordine prestabilito da ...?)

All'inizio era il NULLA...Ma  
il NULLA... non poté dominare in  
eterno.

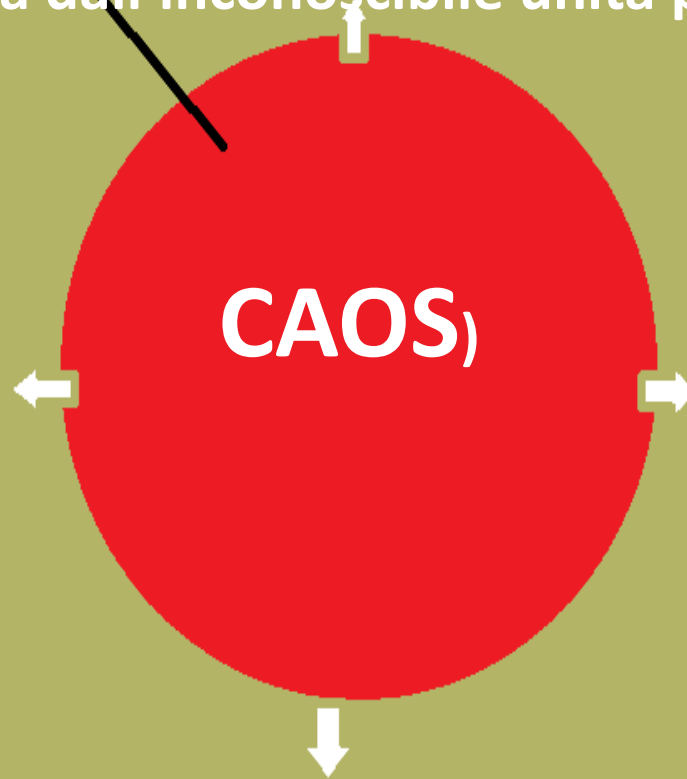
Circa 4 miliardi e mezzo di anni fa ci fu  
il **BIG-BANG.**





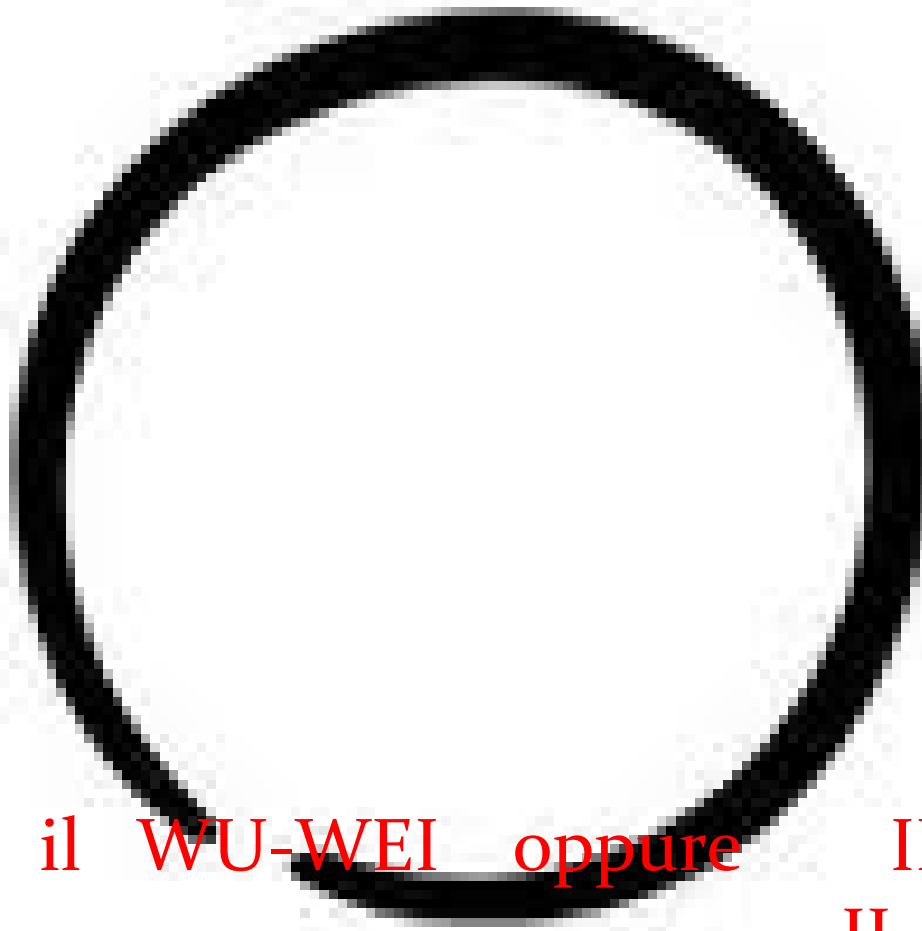
kaos; neodređenost; sve;  
jedno kao totalitet svega

L'inizio: dopo l'uscita dall'inconoscibile unità primordiale (il TAO o





Riproponiamo qui gli inizi l'origine del tutto., sottoforma del originaria e sconosciuta unità: il TAO o CAOS) cos'ì raffigurato



il WU-WEI oppure

IL SERPENTE RAFFIGURANTE  
IL PRIMORDIALE CAOS,



L'INIZIO DELL'ORDINE (IL TUTTO)  
E ALL'INIZIO CI FU LA LUCE (2.)





# I. LE ORIGINI DEL MONDO E DELL'UMANITA'

## 1. LA CREAZIONE E LA CADUTA

### Primo racconto della creazione

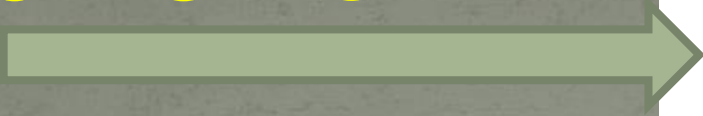
<sup>1</sup>In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

<sup>3</sup>Dio disse: «*Sia la luce!*». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.

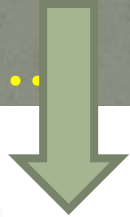
**In seguito** <sup>6</sup>**Dio disse:** *«Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque»*. **Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.**



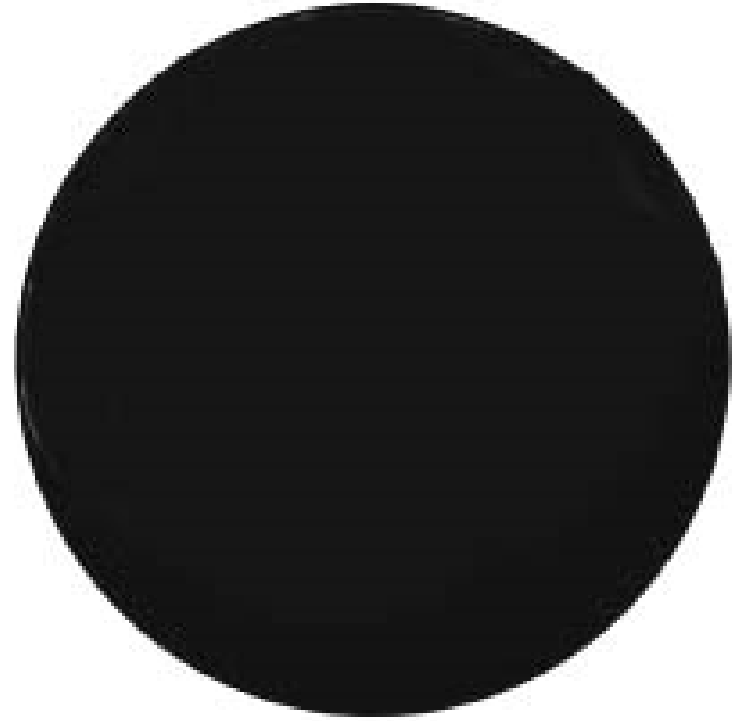
IN TAL MODO DALL'  
ORIGINARIA UNITÀ  
DEL TUTTO INSITA  
NEL ...



SI PASSA AL  
SEGUENTE STADIO  
DUALE DEL ...



**Wu Chi**



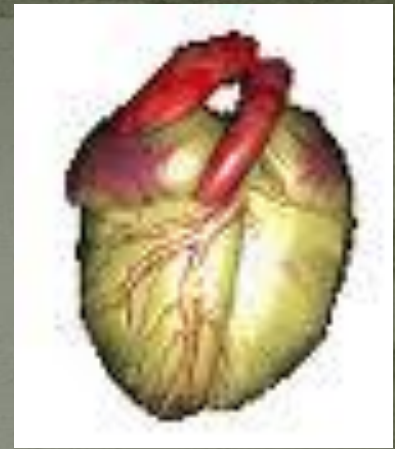
**0**

**Tai Chi**



**1**

L'inizio si dispiega in due tempi uguali ma distinti: tutto in natura avviene secondo il ritmo della dualità che siamo in grado di percepire ascoltando il battito del cuore (1)



Si tratta delle principali caratteristiche della prima civiltà culturale: l'africana, i cui elementi si trovano anche nelle successive civiltà culturali. Iniziando dall'antico Egitto. (Immaginate solo che per alcuni addirittura l'indiano AUM OM come il giudeo-cristiano Amen la loro origine la trovano nel nome della più grande delle divinità egizie: Amon - RA).



**Dio disse:** «*Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto*». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona. E **Dio disse:** «*La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie*». E così avvenne: la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Secondo la gerarchia della creazione divina «Dio disse: *«Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra»*. E così avvenne: Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.»

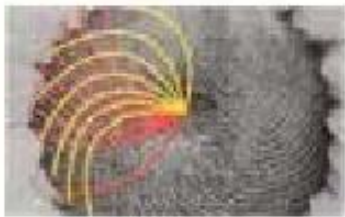


**EVIDENTE NEL RITMO DELLA DANZA COSMICA (V.)**



**COME DANZA DELLE GALASSIE**

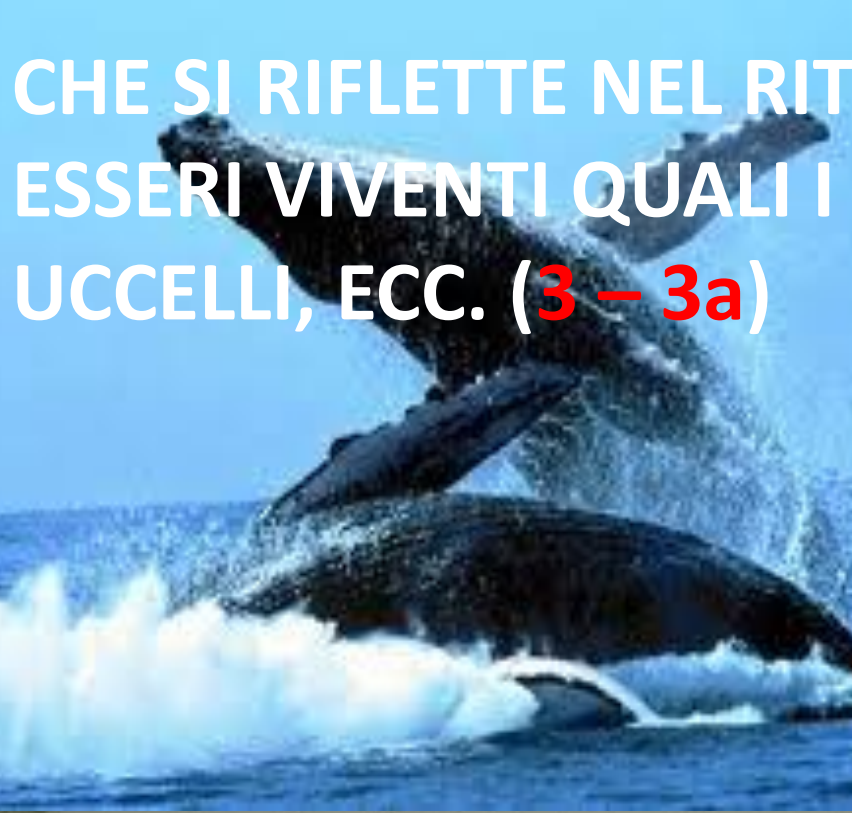






Continuando nell'esecuzione dell'ordine prestabilito «Dio disse: *«Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo»*. Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: *«Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra»*. E fu sera e fu mattina: quinto giorno.»

CHE SI RIFLETTE NEL RITMO DELLA DANZA DEGLI  
ESSERI VIVENTI QUALI I CETACEI, I DELFINI GLI  
UCCELLI, ECC. (3 – 3a)





**Dio disse:** *«La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie»*. **E così avvenne:** Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.

E Dio disse:

*«Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».*











Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò;  
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro:

*«Siate fecondi e moltiplicatevi,  
riempite la terra;  
soggiogatela e dominate  
sui pesci del mare  
e sugli uccelli del cielo  
e su ogni essere vivente,  
che striscia sulla terra».*

COME PER ESEMPIO LO  
SONO LE DUE DIVINITÀ  
INDIANE



**Shiva e Parvati**





**Poi Dio disse:** «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». **E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.**

